

“Nell’anno del Covid gli abusi sui minori in famiglia sono aumentati del 13 per cento. Bambine e ragazze le più colpite”

Secondo i dati del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale - elaborati dal Dossier Indifesa di Terre des hommes - durante la pandemia sono stati ben 1.260 bambine e 1.117 bambini le vittime di abusi. Il 65% del totale sono di sesso femminile. Il quadro è tragico anche all'estero: si stima che ora il periodo per raggiungere la parità di genere è salito negli ultimi due anni a 135 anni

Nel 2020, anno della pandemia Covid, **1.260 bambine e 1.117 bambini** hanno subito violenze in famiglia che hanno richiesto l’intervento delle forze dell’ordine. Lo afferma il decimo **Dossier indifesa di Terre des Hommes**, presentato oggi e realizzato con i dati del **Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale**. In generale, rispetto al **2019**, le denunce di **maltrattamenti** contro familiari e conviventi – **art. 572 del Codice Penale** – sono aumentate del **13%**. E c’è un netto divario di genere: il **65%** delle vittime sono di **sesso femminile**. “Per milioni di bambine e di ragazze la pandemia ha avuto **effetti tragici** che continueranno a farsi sentire per molti anni a venire”, ha dichiarato **Donatella Vergari**, presidente della ong. “Nel nostro Paese, infatti, il Covid 19 ha avuto pesanti conseguenze sulla vita delle più giovani e sulle loro **opportunità per il futuro**”.

L’incremento è però in tendenza con i numeri dell’ultimo decennio: dal 2010 al 2020 si è infatti registrato un **+ 137%**. Nonostante un leggero calo generale delle vittime – **da 5.939 a 5.789 (-3%)** – durante il 2020, non è stato così per tutti i reati: quelli telematici – come **Detenzione di materiale pornografico realizzato utilizzando** – sono cresciuti fino al **14%**, con un **525%** di minori coinvolti in più in 10 anni.

Inoltre la pandemia ha reso più complicata l’intercettazione di altri crimini come quelli di **Abuso di mezzi di correzione o disciplina (-36%)**, quelli di **prostituzione minorile (-34%)**, di **atti sessuali con minorenni di anni 14 (-21%)**, di **corruzione di minorenni (-16%,)** e di **violenza sessuale (-13%)**. Dal punto di vista geografico invece la **Lombardia** è la prima regione d’Italia per numero di minori vittime di reato (**963 nel 2020**), con 367 vittime di maltrattamenti e 108 di abusi sessuali. Seguono **Emilia Romagna** (705 vittime), **Sicilia** (672), **Lazio** (464), **Veneto** (443), **Toscana** (392), **Piemonte** (364) e **Campania** (360), che insieme a **Piemonte** ha il maggior numero di omicidi volontari (3 vittime). La maggior parte delle vittime sono bambine (**65%**). L’**89%** di loro – circa 488 – sono state vittime di violenza e **violenza sessuale aggravata**, il **53%** delle quali tra le mura domestiche.

MINORI VITTIME DI REATI IN ITALIA



Dati consolidati del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale

	2010		2019		2020		Δ	
	vittime <18	%	vittime <18	%	vittime <18	%	2010 2020	2019 2020
Omicidio volontario consumato *	26	35%	14	36%	14	43%	-46%	0%
Violazione degli obblighi di assistenza familiare	688	53%	631	49%	561	50%	-18%	-11%
Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina	186	44%	403	41%	257	45%	+38%	-36%
Maltrattamenti contro familiari e conviventi	1.004	54%	2.101	54%	2.377	53%	+137%	+13%
Sottrazione di persone incapaci	185	47%	237	49%	246	48%	+33%	+4%
Abbandono di persone minori o incapaci	319	49%	510	43%	469	43%	+47%	-8%
Prostituzione minorile	140	84%	56	63%	37	73%	-74%	-34%
Detenzione di materiale pornografico	16	81%	88	84%	100	83%	+525%	+14%
Pornografia minorile	66	73%	251	75%	248	74%	+276%	-1%
Violenza sessuale	763	84%	637	86%	554	88%	-27%	-13%
Atti sessuali con minorenne	445	75%	444	77%	350	80%	-21%	-21%
Corruzione di minorenne	132	77%	164	77%	138	73%	+5%	-16%
Violenza sessuale aggravata	349	79%	403	81%	438	89%	+26%	+9%
Totale	4.319	64%	5.939	61%	5.789	65%	+34%	-3%

* Dati operativi - fonte D.C.P.C.

La disparità di genere è rafforzata anche da quadro internazionale del Dossier: con il lockdown, sono state tra gli **11 e i 20 milioni** le bambine e ragazze a lasciare gli studi. Nei prossimi 10 anni – si stima – il numero di **spose bambine** aumenterà di **10 milioni**. Se prima del Covid 19 sarebbero stati sufficienti **99 anni per raggiungere la parità di genere** nei Paesi più problematici, oggi ne occorrono ancora **135**: la pandemia ha vanificato gli sforzi di un ventennio. Il Dossier ha però presentato anche esempi di buone pratiche e sperimentazioni che fanno sperare per un lento ma significativo cambiamento. Per esempio l'attivista afghana **Maria Khoshy**, Ambassador della Campagna internazionale "Destination Unknown" di **Terre des Hommes**, ha dato voce al dramma delle donne del suo Paese e alla sua generazione che stanno provando ad affrontare le sfide poste dai diritti umani e dei bambini, dalle questioni di genere e dal cambiamento climatico.

“Il tempo che stiamo vivendo – ha affermato la **ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti** – ci consegna innumerevoli ferite da sanare. Ci consegna anche un’opportunità inedita da cogliere per garantire un futuro più giusto e sostenibile per tutte le bambine, le ragazze, e le donne che verranno – ha poi aggiunto in riferimento ai fondi del **Piano nazionale di ripresa e resilienza** – Abbiamo bisogno di un investimento coraggioso in educazione, nella prevenzione e nell’empowerment delle donne, che è liberazione delle energie femminili ancora inesprese”. ““Mai come in questo periodo, poi, serve lanciare messaggi importanti a difesa soprattutto delle più “indifese” ha concordato la sottosegretaria di Stato alla presidenza del Consiglio con delega allo Sport, **Valentina Vezzali**. “La crescente attenzione che genitori, educatori, psicologi, Forze di polizia e operatori sociali prestano ai minori alimenta, infatti, una solida **sinergia** in grado di consentire l’emersione del “sommerso di violenze”, consumate spesso nel silenzio – ha constatato invece **Stefano Delfini**, direttore del servizio analisi criminale del Dipartimento della pubblica sicurezza.

Il **Dossier indifesa 2021** è disponibile a questo link: <https://bit.ly/DossierIndifesa21>. Insieme sono state presentate **15 raccomandazioni** – elaborate da un **Comitato Scientifico** di donne provenienti dal mondo dell’economia, dell’attivismo, dello sport, delle scienze applicate, dell’Università e delle istituzioni – per impegnarsi nella tutela dei **diritti delle bambine e delle ragazze e la partecipazione delle giovani generazioni**, per costruire una società più inclusiva e paritaria e per chiedere al governo e agli enti locali di rendere effettivi gli impegni presi con la **Strategia Europea** e la **Strategia Nazionale per la parità di genere** e con il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, monitorando costantemente il raggiungimento degli obiettivi specifici fissati e intervenendo con gli opportuni correttivi in caso di scostamenti dalle previsioni iniziali.